

Giovedì 24 febbraio 2011

“I Reggiani, per esempio” - Precisazione in merito alla selezione dei progetti

Le osservazioni dei consiglieri Immovilli, Gualtieri e Terenziani sulla procedura di assegnazione dei contributi dell'avviso pubblico “I Reggiani, per esempio” sono da ritenersi prive di fondamento.

L'avviso pubblico per la ricerca di proposte volte a promuovere il protagonismo della società civile e la cittadinanza attiva, infatti, è una “chiamata” alla società civile per la presentazione dei proposte nell'ambito dei programmi e degli obiettivi approvati dal Consiglio comunale in sede di relazione previsionale e programmatica del bilancio.

La scelta di quali proposte cofinanziare rientra pienamente nei compiti degli Amministratori ai quali compete interpretare i bisogni della collettività amministrata e tradurli in azioni di governo che rispondano agli interessi della comunità stessa. Per questo motivo tali scelte rientrano pienamente nell'ambito del potere di indirizzo politico-amministrativo che la legge assegna agli organi di governo dell'ente.

L'avviso, infatti, specifica espressamente che non si tratta di una procedura di gara o di appalto di servizi per il quale sarebbe stato necessario l'individuazione di una commissione composta esclusivamente da soggetti tecnici. Prova ne è il fatto che la Giunta nell'approvare lo schema di avviso non ha approvato dei capitolati di gara ma si è limitata a definire le finalità o obiettivi ai quali le proposte dovevano riferirsi. Una commissione tecnica quindi non avrebbe potuto pronunciarsi su un ambito soggetto a evidente discrezionalità politica. La stessa delibera di approvazione dell'avviso specificava, infine, che in fase di assegnazione delle risorse si sarebbe provveduto ad integrare il Piano esecutivo di gestione che com'è noto è di competenza della Giunta comunale.

Pare poi assolutamente non conferente il richiamo all'art. 6 co. 9 del D.L. 78 del 2010 che riguarda il divieto di “effettuare spese di sponsorizzazioni”. L'avviso pubblico nella sua finalità rientra proprio nel principio di sussidiarietà orizzontale di cui la promozione della cittadinanza attiva rappresenta una delle più avanzate attuazioni.